



ENTE PARCO DEL BEIGUA
Via G. Marconi, 165 - Loc. Terralba
16011 - ARENZANO (GE)
tel. 010.8590300 - fax 010.8590064
E-mail info@parcobeigua.it
Pagina web http://www.parcobeigua.it

In un territorio ricco di contrasti come la Liguria, stretta tra le montagne ed il mare, il Parco del Beigua - il più vasto parco naturale regionale della Liguria, che si estende per 8.715 ettari a cavallo delle Province di Genova e di Savona, interessando due Comunità Montane ("del Giovo" e "Valli Stura, Orba e Leira") e dieci Comuni (Arenzano, Campo Ligure, Cogoleto, Genova, Masone, Rossiglione, Sassello, Stella, Tiglieto, Varazze - costituisce uno spaccato esemplare della regione ove è possibile trovare, nel percorso tratti anche di breve sviluppo, ambienti e paesaggi così diversi tra loro, da lasciare stupefatto il visitatore impreparato. Uno spettacolare balcone formato da montagne che si affacciano sul mare dove natura, storia, cultura e antiche tradizioni costituiscono elementi di straordinario pregio ed interesse. L'elevato valore ambientale del Parco del Beigua è stato riconosciuto anche da specifici provvedimenti assunti dall'Amministrazione Regionale che ha individuato nel comprensorio dell'area protetta quattro siti della Rete Natura 2000 in adempimento a specifiche direttive comunitarie ("Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" e "Direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat"). In dettaglio: tre Siti di Importanza Comunitaria o S.I.C. ed una Zona di Protezione Speciale o Z.P.S.



nel Parco

NOTIZIE ED ATTIVITÀ NEL PARCO DEL BEIGUA - BEIGUA GEOPARK

Notizia Ufficiale del Parco Naturale Regionale del Beigua
Direttore Responsabile: Luca Pecenello
Redazione: M. Burlando, A. Aluigi, C. Quairola, I. Mangini, M. Soetone
Reg. Period. Aut. Trib. Savona N° 566 - 20/02/2006
Studio grafico e impaginazione: Sagep Editor S.r.l.
COPIA OMAGGIO
PARCO CERTIFICATO ISO 14001

PARCO, PALESTRA A CIELO APERTO

di Dario Franchello
Presidente del Parco

Risale ormai al 2008 l'intesa che il Parco del Beigua ha formalmente sottoscritto con una associazione di promozione sportiva fortemente radicata sul territorio come la UISP, intesa che nasceva da una leale e positiva collaborazione almeno biennale e che ha trovato la sua giusta collocazione in uno dei progetti più importanti previsti dal Piano Pluriennale Socio-Economico. Il progetto denominato Parco, "palestra a cielo aperto", attraverso il quale si intendono valorizzare tutti quegli aspetti del territorio che si prestano particolarmente per molteplici e diverse attività sportive. In questa direzione il Parco ha realizzato interventi e promosso azioni per rendere sempre più fruibile il comprensorio del Beigua, dal punto di vista delle attività sportive e ricreative in generale, organizzando e mantenendo un ampio ed articolato sistema di percorsi per il trekking (380 chilometri di sentieri), per il turismo equestre e per la mountain-bike, attrezzando palestre di orienteering, mettendo in sicurezza percorsi di torrentismo e di bouldering, allestendo percorsi utilizzabili anche da persone disabili, promuovendo escursioni di diverse difficoltà in tutte le stagioni, comprese le escursioni invernali sulla neve, con le ciaspole. La fase "infrastrutturale" è stata costantemente accompagnata e corroborata da iniziative e manifestazioni che hanno promosso la fruizione sportiva e ricreativa del territorio del Parco, attraverso l'organizzazione di convegni tematici, corsi formativi di aggiornamento, la partecipazione ad eventi sportivi, la promozione di nuove progettualità in tema di infrastrutture sportive per tutti ed altro ancora.



IL PATRIMONIO ARCHITETTONICO E STORICO-CULTURALE nel Parco

Non solo natura, boschi, sentieri... il Parco è caratterizzato anche da un prezioso patrimonio di testimonianze architettoniche e storico-culturali che raccontano di una presenza significativa, condizionante e rassicurante dell'uomo a presidio delle risorse ambientali del comprensorio del Beigua. L'estate offre diverse opportunità per visitare i complessi monumentali e storici presenti in questa affascinante porzione del territorio ligure. Nella foto in alto: il castello medievale di Campo Ligure. In basso, da sinistra: il seicentesco Eremo del Deserto di Varazze; trifora della millenaria Badia di Tiglieto; particolare del Forte Geremia a Masone; esempio di edilizia rurale tradizionale nel Sassello.

L'ESTATE nel Parco

UN PARCO PER TUTTI

Anche quest'estate il Parco del Beigua collabora alla realizzazione della quarta edizione del ciclo di escursioni che La Cruina/Terre di Mare organizza per conto di Provincia di Genova, con il contributo di Regione Liguria e in collaborazione con la Consulti Handicap. Le mete sono selezionate per proporre ai partecipanti scorci panoramici e percorsi storico/naturalistici del territorio ligure, con una particolare attenzione alla percorribilità di strade e sentieri e all'accessibilità delle strutture. Ogni escursione è studiata nei minimi particolari per permettere a tutti la partecipazione, anche a chi si muove in carrozzina. Le gite sono la dimostrazione che anche la Liguria può e deve essere meta di turismo accessibile, nonostante il paesaggio naturale accidentato. In questo è fondamentale l'apporto delle strutture turistiche attrezzate all'ospitalità dei disabili: lungo le escursioni sono presenti ristoranti, bar, musei e istituzioni culturali che si sono dotate di servizi a norma e di ingressi accessibili. Nell'ampio programma di escursioni proposto da Terre di Mare ecco gli appuntamenti organizzati nel Parco del Beigua

- mercoledì 30 giugno: il percorso sul mare da Cogoleto a Varazze
martedì 13 luglio: la filigrana di Campo Ligure e i Cistercensi di Tiglieto
martedì 10 agosto: Sassello ed il Geopark del Beigua.

Per informazioni e prenotazioni: TERRE DI MARE - Centro servizi per il turismo senza barriere della Provincia di Genova tel. 010.542098 - cell. 339.1309249 http://www.terredimare.it info@terredimare.it

XXVI MARCIA "MARE E MONTI" AD ARENZANO

Nel fine settimana del 11 e 12 Settembre 2010 l'Assessorato allo Sport e Tempo Libero del Comune di Arenzano, in collaborazione con il Comitato Manifestazioni Arenzano e la Polisportiva Arenzano, organizzano la XXVI edizione della Mare e Monti, marcia a passo libero non competitiva, molto amata dagli stranieri per i suggestivi panorami sul mare.

Estate ESCURSIONI GUIDATE, INIZIATIVE ED EVENTI nel Parco

LUGLIO Sabato 3

ALLA SCOPERTA DELLA PIANA DELLA BADIA Facile passeggiata alla scoperta della Piana della Badia di Tiglieto dove si potrà osservare il ponte romanico sul Torrente Orba, a cinque arcate in serpentina, e la maestosa Quercia di Napoleone, esemplare di Rovere segnalata come Albero Monumentale del Corpo Forestale dello Stato. A seguire sarà possibile visitare la Badia Tiglieto, fondata nel 1120 nella piana alluvionale del Torrente Orba, che fu la prima abbazia cistercense costruita al di fuori del territorio francese e costituisce il monumento storico più significativo di Tiglieto. Al termine della visita sarà possibile gustare una gustosa merenda (facoltativa, a pagamento) presso l'Agriturismo Dal Pian - Il Sottobosco. Ritrovo: ore 14.45, presso area verde attrezzata antistante la Badia di Tiglieto. Difficoltà: facile Durata iniziativa: mezza giornata Costo iniziativa: € 3,00



Sabato 24 DAL CURLO ALLA GAVA IN NOTTURNA

Facile e lunga passeggiata serale che dalle alture di Arenzano porta al Passo della Gava (750 m.s.l.m.). Sarà l'occasione per ammirare Arenzano e la costa ligure nella luce crepuscolare. È consigliato munirsi di torcia per il rientro. Ritrovo: ore 20.00, presso area verde attrezzata in loc. Curlo, Arenzano. Difficoltà: facile Durata escursione: tutta la serata Costo escursione: € 5,50 Spuntino: al sacco



AGOSTO Domenica 1

ANELLO DI PRARIONDO (VIA GEOALPINA) Escursione guidata lungo la Via Geoalpina alla scoperta del patrimonio geologico del Parco del Beigua - Beigua Geopark. La Via Geoalpina è una iniziativa avviata nell'ambito dell'Anno Internazionale del Pianeta Terra, che ha coinvolto 6 paesi europei (Austria, Francia, Germania, Italia, Slovenia e Svizzera) con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare la meravigliosa storia geologica della catena montuosa alpina. Ritrovo: ore 9.30, presso Punto Informativo "B. Bacocoli" di Prariondo, in loc. Prariondo - Cogoleto. Difficoltà: facile Durata escursione: tutto il giorno Pranzo: al sacco Costo escursione: € 5,50

Domenica 15

I FUOCHI DI VARAZZE Dal bellissimo punto panoramico sito presso la Chiesa della Madonna della Guardia di Varazze sarà possibile ammirare la costa ligure illuminata dai fuochi d'artificio che ogni anno si svolgono per festeggiare il Ferragosto. È consigliato munirsi di torcia per il rientro. Ritrovo: ore 20.00 presso Comune di Varazze, a seguire spostamento con auto. Difficoltà: facile Durata escursione: tutta la serata Costo escursione: € 5,50

PRENOTAZIONI Per informazioni e prenotazioni contattare, entro e non oltre le ore 17 del giovedì precedente l'escursione, gli Uffici del Parco: tel. 010.8590300 - fax 010.8590064 e-mail C@parcobeigua@parcobeigua.it - cellulare Guida: 393.9896251 (Sabato e Domenica)

LE GUIDE DEL PARCO Gli accompagnatori del Parco sono guide ambientali ed escursionistiche formalmente riconosciute dalle normative vigenti ed educatori ambientali appositamente formati.

SETTEMBRE Sabato 4

SASSELLO E L'ARCHITETTURA RURALE Passeggiata nei dintorni di Sassello, accompagnati da un esperto, alla scoperta delle tradizionali dimore contadine che ancora conservano il loro aspetto originario. A seguire presentazione, in collaborazione con l'Associazione Il Segnalibro di Sassello, del libro "Architettura rurale nel Parco del Beigua - Guida alla manutenzione e al recupero" - Marsilio Editore. Ritrovo: ore 14.00 presso piazza Rozza, Sassello a seguire spostamento con auto. Difficoltà: facile Durata iniziativa: mezza giornata Costo escursione: € 5,50

Domenica 26

A SPASSO CON L'ARCHEOLOGO - LA STRADA MEGALITICA DI ALPICELLA In compagnia di un esperto andremo alla scoperta, sulle alture di Varazze, della Strada Megalitica, affascinante sentiero lastricato e delimitato da pareti in pietra e da faggi maestosi, nel cui tratto terminale si trova un grande cerchio di pietre infisse nel terreno. Lungo il sentiero sono presenti ulteriori motivi di interesse, come ad esempio la vista verso la vetta del Monte Greppino, dalla quale è possibile scorgere uno spettacolare panorama sulla fascia costiera e sull'Appennino Ligure. Al termine dell'iniziativa sarà possibile gustare un gustoso pranzo (facoltativo, a pagamento) presso il Ristorante Baccare Baccica di Alpicella. Ritrovo: ore 9.00, presso piazza IV Novembre Alpicella (Varazze) a seguire spostamento con auto. Difficoltà: facile Durata iniziativa: mezza giornata Costo escursione: € 5,50

LE TARIFFE Il costo di partecipazione è evidenziato a margine di ciascuna attività. Bambini e ragazzi fino a 12 anni non pagano se accompagnati da un adulto (max 3 per adulto). L'EQUIPAGGIAMENTO Per tutte le escursioni è consigliato abbigliamento a strati, scarponcini da trekking, giacca a vento, copricapo, zaino, borraccia. In caso di maltempo le escursioni possono essere annullate a discrezione delle Guide del Parco. I SERVIZI I servizi di fruizione del Parco sono forniti dalla Società Cooperativa DROSEPA



La realizzazione di un positivo connubio, consapevole e condiviso, tra l'esercizio di pratiche sportive per tutti e la conoscenza, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e paesaggistiche è la finalità vera del progetto "Parco, palestra a cielo aperto". Un progetto, proprio per questo motivo, ambizioso e difficile attraverso il quale il Parco del Beigua è impegnato in una costante ricerca di collaborazione reale ed efficace con tutti coloro che, in forma individuale o associata, occasionalmente o con impegno costante, praticano attività fisica e sportiva nel Parco, ma con una nuova e forte consapevolezza che la fruizione non è mai scindibile dalla conoscenza e dal rispetto.

NOTIZIE BREVI dal Parco

Mele, Albisola Superiore e Pontinvrea chiedono di entrare nel Parco del Beigua

Con grande convinzione i Comuni di Mele (nella Provincia di Genova), di Albisola Superiore e di Pontinvrea (nella Provincia di Savona) stanno attivando le procedure per chiedere di entrare a far parte del Parco del Beigua.



Un riconoscimento importante per il ruolo e l'operato svolto dall'Ente Parco; una richiesta responsabile e consapevole da parte delle tre Amministrazioni Comunali che, nei prossimi mesi, arriverà sul tavolo del nuovo Assessore all'Ambiente della Regione Liguria Renata Briano per verificarne l'effettiva fattibilità.

L'Ente Parco vede rinnovato il certificato del Sistema di Gestione Ambientale

Lo scorso 2 luglio il RINA ha confermato il giudizio positivo già espresso fin dal 2005 ed ha valutato il Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001:2004, correttamente interpretato ed implementato, con un deciso miglioramento rispetto alla verifica sostenuta nel 2009. Proseguono, quindi, gli sforzi dell'Ente Parco per conseguire procedure gestionali sempre più efficaci ed efficienti, coerenti con le politiche per la sostenibilità promosse a livello internazionale.

A luglio "Teatro in Deiva" nella Foresta di Sassello

Arriva l'estate e torna l'ormai classica performance teatrale allestita all'interno della Foresta Regionale Deiva di Sassello. La quinta edizione di "Voci nel Parco - Teatro in Deiva" si terrà sabato 17 luglio alle ore 21.15, presso il Castello Bellavista, con lo spettacolo "Mai morti" di Renato Sarpi, con Bebo Storti. Organizzazione a cura dell'Associazione Culturale "Il Segnalibro" di Sassello. Per informazioni: e-mail: info@segnalibrosassello.it www.segnalibrosassello.it



Partecipare alla "Mare e Monti" costituisce un modo piacevole per trascorrere una giornata, o l'intero weekend, all'aria aperta in compagnia di amici e di appassionati del camminare provenienti da tutto il mondo. I tracciati di montagna, di diversa lunghezza per soddisfare le esigenze di tutti, si sviluppano lungo i sentieri che collegano la riviera ai rilievi appenninici del Parco del Beigua e all'Alta Via dei Monti Liguri. I percorsi costieri "Riviera dei Monti Liguri" rappresentano una piacevole alternativa a quelli montani. Prendono avvio dalla nuova passeggiata "De André", attraversano Cogoleto per proseguire verso Varazze tra suggestive scogliere e macchia mediterranea. Il più lungo si spinge sino alle assolate spiagge delle Albissole attraversando il caratteristico borgo di Celle Ligure. Per informazioni e prenotazioni: Comune di Arenzano - Ufficio Sport e Tempo libero tel. +39 0109138240 - 339; fax +39 0109138291; cell. +39 3357582892 www.maremontiarenzano.org e-mail: maremonti@comune.arenzano.ge.it

il Parco AL LAVORO...

COMPLETATI GLI INTERVENTI PER LA PROTEZIONE DELLE COLTURE ALL'INTERNO DELLE AZIENDE AGRICOLE NEL PARCO

Dopo un anno di funzionamento e di collaudo si può affermare che gli obiettivi di protezione delle colture e dei prati a sfalco di alcune aziende agricole situate all'interno dei confini del Parco del Beigua sono stati raggiunti. Con l'installazione di alcuni pastori elettrici, infatti, sono stati evitati i ripetuti danni che i cinghiali provocano normalmente nelle colture e nei prati a sfalco, compromettendo spesso raccolti e fienagione. Dopo una prima serie di interventi di recinzione realizzati in loc. Eremo del Deserto (Varazze) alcuni anni fa, i nuovi pastori elettrici messi in opera dall'Ente Parco hanno azzerato tutti i danni e i conflitti conseguenti, con un ulteriore risparmio per le casse degli istituti deputati al risarcimento. I pastori elettrici per le aziende agricole e i terreni pubblici interni all'area protetta (nelle località Gargassino e Valle Gargassa a Rossiglione, Piana della Badia a Tiglieto) sono stati ceduti in comodato d'uso gratuito ai titolari delle aziende sestate e montati a cura dell'Ente Parco, che ne monitora anche il funzionamento sul lungo periodo.



PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "CONOSCIAMO MASONÈ"

Lo scorso sabato 29 maggio, presso la Sala Consigliare del Comune di Masone, sono stati presentati, alla presenza del Sindaco e dell'Assessore all'Ambiente, i tre depliant "Conosciamo Masone" elaborati dalla Classe II B della Scuola Secondaria di Primo Grado di Masone nell'ambito del programma di interventi di educazione ambientale denominato "Ecoagire - Cambio stile per l'ambiente" all'interno della Programmazione regionale in materia di Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale (INFEA). All'interno di tale progetto gli alunni di Masone, con il coordinamento ed il supporto del personale del Centro di Esperienza del Parco del Beigua e del Comune di Masone, hanno realizzato alcune ricerche inerenti i sentieri più conosciuti sul territorio di Masone, approfondendone le caratteristiche storiche, culturali e naturalistiche. Particolarmente interessanti sono le Eco Regole,

ovvero i consigli che gli alunni hanno individuato in merito ai comportamenti da tenere durante le escursioni lungo questi bellissimi sentieri. Per ognuno dei tre depliant, il "personaggio" principale è un albero: nel Percorso Valle Chiara si parla del Faggio di Valle Chiara, nel Percorso Ville del '900 il soggetto è l'imponente Ippocastano presente davanti alla sede Comunale, mentre nel Percorso Centro Storico l'attenzione è tutta per un bell'esemplare di Acero. I tre depliant sono stati stampati e sono già in distribuzione presso il Comune di Masone e i vari Punti Informativi - Centri Visita del Parco del Beigua, a disposizione di turisti e Masonesi. Nei prossimi mesi, il Comune di Masone completerà il progetto realizzando specifici pannelli da mettere in prossimità di ogni albero, che conterranno informazioni di tipo naturalistico. Complimenti ai bimbi e alle loro insegnanti che hanno contribuito a questo progetto didattico e divulgativo!

I SERVIZI nel Parco

Ricordiamo, in questo spazio, le opportunità offerte dal Centro Servizi Territoriali (CST) di Sassello per la promozione e la fruizione dell'Alta Via dei Monti Liguri e del comprensorio del Parco del Beigua. Il CST offre un servizio integrato di trasporto e di accompagnamento realizzato con personale qualificato (guide ambientali ed escursionistiche) che opera da anni nel territorio del Parco. Con i mezzi di trasporto a disposizione del CST (un minibus da 8 posti ed un fuoristrada da 4 posti), adatti anche al trasporto di bagagli e biciclette, sarà possibile spostarsi sul territorio comodamente e rapidamente. Il servizio integrato di accompagnamento-transporto è attivo tutto l'anno nelle giornate di Sabato e Domenica. Il prezzo del servizio integrato di accompagnamento-transporto varia a seconda dei percorsi. Il servizio di accompagnamento - garantito da guide ambientali ed escursionistiche, abilitate e dotate di copertura assicurativa - ha un costo collettivo di 40 Euro per escursioni di mezza giornata e 80 Euro per la giornata intera. Il trasporto ha un costo collettivo di 1.50 Euro a Km e dipende, quindi, dalla tratta percorsa. Prenotare è facile. È sufficiente telefonare al numero 010.8590300 entro le 48 ore precedenti il servizio richiesto. La segreteria per effettuare le prenotazioni è attiva da lunedì al Venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Il CST del Parco del Beigua si trova nell'antica dimora di Palazzo Gervino, nel centro storico di Sassello. Indirizzo: Via G.B. Badano 45 tel. 019.724020 fax 019.723832 e-mail: cst.sassello@altiviadimontiliguri.it Ulteriori informazioni sulle attività del CST possono essere acquisite presso la sede dell'Ente Parco o usufruendo del numero verde LiguriInforma 800.445.445 nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

IL SENTIERO CONSIGLIATO dal Parco

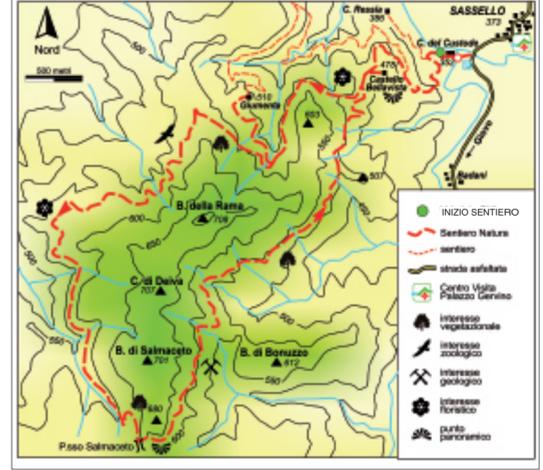
LA FORESTA DELLA DEIVA

punto di partenza: ingresso della Foresta Demaniale Regionale Deiva (cartello per la promozione e la fruizione dell'Alta Via dei Monti Liguri e del comprensorio del Parco del Beigua). Il CST offre un servizio integrato di trasporto e di accompagnamento realizzato con personale qualificato (guide ambientali ed escursionistiche) che opera da anni nel territorio del Parco. Con i mezzi di trasporto a disposizione del CST (un minibus da 8 posti ed un fuoristrada da 4 posti), adatti anche al trasporto di bagagli e biciclette, sarà possibile spostarsi sul territorio comodamente e rapidamente. Il servizio integrato di accompagnamento-transporto è attivo tutto l'anno nelle giornate di Sabato e Domenica. Il prezzo del servizio integrato di accompagnamento-transporto varia a seconda dei percorsi. Il servizio di accompagnamento - garantito da guide ambientali ed escursionistiche, abilitate e dotate di copertura assicurativa - ha un costo collettivo di 40 Euro per escursioni di mezza giornata e 80 Euro per la giornata intera. Il trasporto ha un costo collettivo di 1.50 Euro a Km e dipende, quindi, dalla tratta percorsa. Prenotare è facile. È sufficiente telefonare al numero 010.8590300 entro le 48 ore precedenti il servizio richiesto. La segreteria per effettuare le prenotazioni è attiva da lunedì al Venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00. Il CST del Parco del Beigua si trova nell'antica dimora di Palazzo Gervino, nel centro storico di Sassello. Indirizzo: Via G.B. Badano 45 tel. 019.724020 fax 019.723832 e-mail: cst.sassello@altiviadimontiliguri.it Ulteriori informazioni sulle attività del CST possono essere acquisite presso la sede dell'Ente Parco o usufruendo del numero verde LiguriInforma 800.445.445 nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 18.00.



giovani nel sottobosco, evidenziano l'origine da rimboscimento - per giungere in 30 minuti al Castello Bellavista presso il quale inizia il giro ad anello del sentiero. Giunti sulla sella a quota 470 una deviazione a sinistra ci porta in 50 metri a scoprire i luoghi e le architetture del Castello Bellavista. Villa ottocentesca costruita dalla famiglia Bigliati proprietaria delle segherie omonime. Tornati alla sella imbocchiamo il sentiero più a destra in modo percorrere l'anello in senso antiorario, attraversando prima i versanti settentrionali e successivamente quelli meridionali. Percorsi circa 1200 metri tra radi pini neri e sorbi montani si giunge al bivio per la località Giumenta.

Una deviazione di circa 500 metri sulla destra ci porterà nell'area attrezzata della Giumenta dove l'Ente Parco ha recentemente ristrutturato un vecchio secatoio per castagne e realizzato un percorso didattico per i più piccoli, dedicato agli abitanti del bosco. Ritornati sulla strada principale si prosegue il giro ad anello con una strada più o meno pianeggiante che attraversa zone boschive, nella quali si possono osservare le tracce del passaggio di caprioli, cinghiali ed altri mammiferi. Pannelli interpretativi posizionati in diversi punti ci aiutano sia a riconoscere le tracce di animali non facilmente osservabili, sia a riconoscere i diversi tipi di bosco che in-



controiamo. Lungo il sentiero da diverse zone aperte si godono bei panorami sulla valle Erro, sino al Passo Salmaceto. Passato questo punto ci troviamo a percorrere un sentiero esposto a sud-est dove possiamo ben notare i cambiamenti di habitat dovuti principalmente all'esposizione ed al tipo di rocce. L'ambiente che incontriamo è condizionato dalla tipologia di rocce presenti a substrato, soprattutto serpentiniti e lherzoliti. Entrambe sono poco erodibili e formate da minerali ricchi di magnesio, elemento tossico per i vegetali per cui i suoli

che qui vediamo sono molto scarsi e con una rada vegetazione costituita per lo più da specie frugali e poco esigenti. Lungo questi tratti soleggiati ed aridi sono rare le osservazioni di uccelli, fatta eccezione per la cinca dal ciuffo, il lui bianco ed il curulo. Proseguiamo la strada con ampie curve che entrano ed escono da diversi ri, mentre guardando verso est osserviamo i rilievi del Monte Beigua, per tornare al Castello Bellavista, raggiunto il quale percorriamo la medesima strada dell'andata per tornare all'ingresso della Foresta in circa 20 minuti.

ALLA SCOPERTA

del Beigua Geopark

I "FIUMI DI PIETRA" DEL BEIGUA

a cura di Cristiano Queirolo I block streams (fiumi di pietra) sono particolari forme del paesaggio costituite da depositi di massi formati in un determinato momento dell'evoluzione geologica dell'area del Geoparco del Beigua, in cui i processi che modellavano il territorio dovevano essere differenti dagli Si tratta di accumuli di grossi blocchi (massi) per lungo tempo definiti erroneamente "depositi morenici". Il confronto con tali depositi, osservabili nei pressi dei ghiacciai attuali, evidenzia come, nel caso dei block streams, sia assente il materiale fine (sabbia, silt o argilla) e siano differenti le dimensioni dei materiali grossolani; è altrettanto interessante sottolineare come le striature presenti su alcuni massi, originariamente attribuite all'erosione da parte di ghiacciai, siano in realtà alterazione dei minerali lungo piani di scistosità. Osservando i block streams dalla parte frontale o da un punto panoramico, si possono apprezzare le loro notevoli dimensioni: una larghezza che varia dai 15 ai 40 metri ed una lunghezza variabile dai 100 ai 200 metri. Risulta difficile comprendere da dove provengano e come si siano originati massi di tali dimensioni, ma soprattutto quale meccanismo naturale possa averli accumulati in tali luoghi generando così le particolari forme e strutture che si osservano.



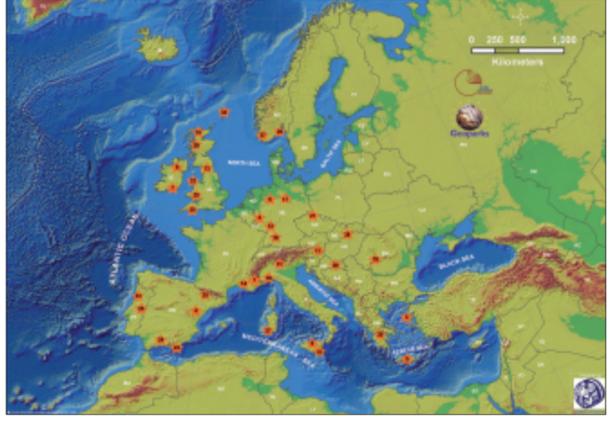
Come tali massi possano essersi mossi lungo versanti e valli così poco pendenti (8° - 10° al massimo)? Né fiumi (poca energia), né frane (non sono presenti pareti rocciose da cui possano essersi staccati direttamente) possono aver posizionato i blocchi secondo queste particolari morfologie. Provando a camminare sui blocchi si potrà osservare che la maggior parte di essi ha forma tabulare (parallelepipedi con un lato molto più corto rispetto agli altri due), spigoli vivi (molto poco arrotondati, segno quindi che hanno subito un trasporto molto breve), dimensioni generalmente decimetriche (media 60-70 cm), ma con blocchi che superano il metro. Altra curiosità abbastanza evidente è il fatto che molti dei blocchi tabulari risultano verticalizzati cioè accatastati e messi "a collo", con la superficie più ampia del blocco posta in posizione verticale. Depositi come questi si trovano oggi alla alte latitudini, in zone molto fredde, ma non per forza vicine ai ghiacciai, in un ambiente unico e molto particolare che i geomorfologi chiama-

no "ambiente periglaciale". Questi blocchi, dopo essersi formati dalla frammentazione degli affioramenti rocciosi di versante per "criostatismo" (l'acqua e la neve che penetrano nelle fratture delle rocce congelando, aumentano di volume provocandone un allargamento e la conseguente rottura), si sono accatastati sul fondo delle valli così come li ritroviamo oggi principalmente per l'effetto della "gelifusione". Si tratta di un processo di trasporto dei massi che si verifica, anche su deboli pendenze, per effetto del congelamento del terreno e del successivo scongelamento; un processo che viene accelerato dalla presenza, anche minima, di materiale fine sul fondo, nonché di neve e ghiaccio interstiziale tra i blocchi. Ancor oggi, nella stagione invernale, tra i blocchi di questi depositi sono stati misurati circa 120 cicli di gelo e disgelo (notte - giorno). Per vedere alcuni dei più caratteristici block streams nel Geoparco del Beigua, si consiglia di visitare la zona della Torbiera del Laione o il settore di crinale nei pressi dell'Alta Via dei Monti Liguri, in località Pianfretto, poco oltre Prariondo.



NEWS DAL MONDO DEI GEOPARCHI

Dopo i recenti aggiornamenti stabiliti nella primavera 2010 il Geoparco del Beigua fa parte di una lista prestigiosa di 66 Geoparchi riconosciuti dall'UNESCO (di cui 37 appartenenti alla Rete Europea dei Geoparchi) in rappresentanza di 24 nazioni appartenenti a quattro continenti: Austria (1), Croazia (1), Francia (2), Galles (2), Germania (5), Grecia (3), Inghilterra (2), Irlanda del Nord (1), Italia (5), Norvegia (2), Portogallo (2), Repubblica Ceca (1), Repubblica d'Irlanda (1), Romania (1), Scozia (3), Spagna (4), Ungheria-Slovacchia (1), Cina (22), Giappone (3), Brasile (1), Malaysia (1), Iran (1) e Australia (1).



GLI INCONTRI nel Parco

IL PICCHIO NERO

(Dryocopus martius) Il picchio nero (Dryocopus martius), il più grande dei picchi europei, ha le dimensioni di una cornacchia con una lunghezza di circa 50 cm ed ha una apertura alare che può raggiungere i 68 cm di ampiezza. E' di un colore nero uniforme, eccetto una zona rossa che nel maschio occupa tutta la sommità del capo. Come gli altri picchi possiede piedi zigodattili (due dita rivolte in avanti e due posteriori) ed una coda rigida, adattamenti che gli consentono di arrampicarsi agevolmente sui tronchi verticali. Vive in gran parte dell' Europa e dell'Asia centro-settentrionale, nelle foreste montane e nordiche. Frequente nei boschi dell'Europa centrale, è più raro nelle regioni meridionali, dove però si trattiene lungo tutto il versante meridionale delle Alpi. La sua espansione negli ultimi decenni ha interessato anche molti settori dell'Appennino centrale e settentrionale. Abita le foreste ricche di alberi di alto fusto e si spinge sino ad un'altitudine di quasi duemila metri. Nonostante l'habitat elettivo sia la foresta di con-

tere, non disdegna i boschi a foglie caduche, formati soprattutto da faggi e betulle.

Il Picchio nero nel Parco del Beigua

Negli ultimi anni la popolazione di Picchio nero del Parco sembra essere in continuo aumento, infatti dapprima lo si osservava sporadicamente in luoghi remoti mentre oggi lo si ritrova frequentemente in tutti i boschi d'alto fusto situati sopra i 600 metri di altitudine ed in particolare nelle faggete dei versanti settentrionali del Parco. Le faggete risultano essere l'habitat più importante all'interno del Parco ed è proprio nei grossi faggi che il Picchio nero prepara il proprio nido. Tale nido viene scavato, di solito all'inizio del mese di aprile, generalmente a grande altezza dal suolo; alla sua realizzazione sono impegnati in eguale misura sia il maschio sia la femmina (su di un faggio possono impiegare anche 25 giorni). Verso la fine di aprile la femmina depone da 3 a 5 uova molto lisce e di color bianco lucido. I piccoli vengono allevati da entrambi i genitori e restano nel nido finché sanno volare.

La conservazione del Picchio nero nel Parco del Beigua

La conservazione di questo uccello dipende strettamente dalla tutela dei boschi d'alto fusto. È pertanto necessario limitare il taglio lasciando sempre gli alberi più grandi; anche se talvolta possono essere marcescenti, è proprio in questi grossi esemplari che il Picchio nero scava i propri nidi e trova gli insetti di cui si nutre. Al fine di non disturbare la nidificazione i tagli, eseguiti all'interno delle foreste d'alto fusto, non do-



vrebbero mai protrarsi oltre la fine di marzo (esbosco incluso). Attuare buone pratiche per la conservazione del Picchio nero significa non solo conservare direttamente la specie, ma anche tutelare tutta una serie di altri animali che secondariamente utilizzano i nidi di Picchio nero

LE STRUTTURE del Parco

**CENTRO DI ESPERIENZA**  
Via Marconi 165, loc. Terralba, Arenzano (GE)  
tel. 0108590307 - fax 0108590308  
e-mail: ceparabeigua@parcobeigua.it  
orari di apertura:  
luglio, agosto e settembre  
da lunedì a venerdì 9.00-13.00  
**CENTRO VISITE DI VILLA BAGNARA**  
Via Montegrappa 2, Masone (GE)  
aperto su prenotazione di gruppi  
**CENTRO ORNITOLOGICO E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**  
Località Vacca, Arenzano (GE)  
orari di apertura:  
luglio chiuso  
agosto domenica 22 e 29: 9.00-12.30 + 16.00-18.00  
settembre sabato 4, 11 e 25: 9.00-12.30 + 16.00-18.00  
domenica: 5, 12, 19 e 26 = 9.00-12.30 e 16.00-18.00



Via G.B. Badano 45, Sassello (SV)  
tel./fax 019724020  
e-mail: sassello@inforiviera.it  
orari di apertura:  
luglio dal martedì alla domenica: 9.30-12.30  
venerdì, sabato e domenica anche 15.00-18.00  
agosto dal martedì alla domenica: 9.30-12.30  
venerdì, sabato e domenica anche 15.00-18.00  
settembre dal martedì alla domenica: 9.30-12.30  
sabato e domenica anche 15.00-18.00  
**PUNTO INFORMATIVO "BRUNO BACCOCOLI"**  
Località Prariondo, Cogoleto (GE)  
luglio, agosto, sabato, domenica: 9.30-13.00 + 13.30-18.00  
settembre (fino a domenica 12) sabato e domenica: 9.30-13.00 + 13.30-18.00  
in caso di maltempo gli orari di apertura potrebbero subire variazioni  
**PUNTO INFORMATIVO "BANILLA"**  
Viale Rimembranze, Località Banilla, Tiglieto (GE)  
orari di apertura:  
agosto sabato e domenica: 10.30-12.30